



PAOLO MUTI
videoproduzioni



radikart
la creatività dei
giovani tra cultura
e tradizione

BANDO DI CONCORSO

Art. 1. Finalità

Nell'ambito del progetto "RADIKART – La creatività dei giovani tra cultura e tradizione", che si avvale del cofinanziamento della Regione Marche – Assessorato alle Politiche Giovanili e del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, l'Istituto Campana per l'Istruzione Permanente, in collaborazione con Paolo Muti, con sede in P.zza Dante n°4 60027 Osimo (AN), istituisce un bando di concorso per la realizzazione di un **filmato** sul tema:

Ville storiche e giardini nel territorio osimano Storia, Cultura, Ambiente.

Il concorso ha lo scopo di:

- far emergere il talento del vincitore del concorso offrendogli la possibilità di realizzare il proprio progetto grazie ad un premio in denaro di €1500 e all'aiuto di un regista professionista che affiancherà l'autore nelle varie fasi della realizzazione;
- promuovere e valorizzare, attraverso la realizzazione e la diffusione di un filmato, la storia, la cultura e l'ambiente di tre dimore storiche con annessi giardini nel territorio osimano: **Villa Bonaccorsi** (loc. Montegallo di Osimo), **Villa Leopardi Dittajuti** (loc. Monte Santo Pietro di Osimo), **Villa Simonetti** (fraz. San Paterniano di Osimo).

Art. 2. Requisiti per la partecipazione

Il concorso è rivolto a giovani videomaker o aspiranti tali, di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Art. 3. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione dovrà pervenire in busta chiusa tassativamente entro e non oltre le **ore 14.00 del 30 maggio 2013** al seguente indirizzo: **Istituto Campana per l'Istruzione Permanente, P.zza Dante n°4 60027 Osimo (AN).**

Non verranno presi in considerazione progetti pervenuti successivamente, ancorché spediti entro il termine.

Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura Concorso “Ville storiche e giardini nel territorio osimano - Storia, Cultura, Ambiente”. La busta dovrà contenere la seguente documentazione:

- **Curriculum** formato europeo;
NOTA: in coda al curriculum è possibile inserire link al proprio sito, al proprio lavoro, etc.
- **Progetto**: massimo tre pagine di presentazione dove il partecipante descrive il suo progetto e i suoi obiettivi, evidenziando la chiave di lettura scelta per affrontare il tema, anticipando il modo in cui intende svilupparlo e metterlo in scena. Si raccomanda uno stile sintetico che evidenzi l'originalità e la freschezza dell'approccio contenutistico e formale, evitando di eccedere nelle notazioni tecniche.
- **Trattamento**: un racconto (massimo cinque pagine) che si situa a metà tra un soggetto e una sceneggiatura, dove l'autore descrive cronologicamente ciò che si vedrà nel suo filmato, in modo che siano chiari gli ambienti, le azioni, il tono e lo stile.
- **Scheda tecnica**: massimo due pagine in cui l'autore elenca i mezzi tecnici e i collaboratori di cui a sue spese intende avvalersi per realizzare il filmato oggetto del bando.
- **Video – contributi (facoltativo)**: DVD Video contenente lo Showreel del partecipante e una selezione delle sue opere più rappresentative o di parte delle stesse (durata massima dei video-contributi: 5 minuti);

Art. 4. Criteri di selezione e valutazione dei progetti

Le proposte verranno valutate da un'apposita **commissione** presieduta dal regista Paolo Doppieri, secondo criteri di aggiudicazione che terranno in considerazione il background e l'adeguatezza dei partecipanti, ma soprattutto la qualità del progetto presentato in termini di attinenza (vedi ALLEGATO 1), creatività ed originalità.

L'Istituto Campana pubblicherà il nome del vincitore e la graduatoria entro massimo 30 giorni dalla data di scadenza del bando.

Art. 5. Obblighi del vincitore

Il vincitore dovrà impegnarsi a sceneggiare, organizzare e girare il filmato oggetto del bando in totale autonomia creativa, economica e gestionale anche con eventuali collaboratori esterni (purché indicati in sede di presentazione del progetto).

Il vincitore si impegnerà inoltre a ricoprire il ruolo di regista. Tuttavia, ai fini della sua formazione artistica e professionale, egli verrà indirizzato e consigliato dal Sig. Doppieri nelle fasi salienti della preparazione, della realizzazione e dell'edizione del filmato. Pertanto alcune decisioni di carattere creativo, tecnico e gestionale verranno concordate da entrambi anche sulla base della effettiva disponibilità del Sig. Doppieri quale supervisore del progetto.

I partecipanti sono liberi di scegliere (e prospettare alla commissione incaricata di selezionare i loro progetti) la tecnologia di ripresa che ritengono più opportuna. Tuttavia il formato digitale HD (1080p) è caldamente raccomandato per le riprese, ed obbligatorio per l'edizione / presentazione.

I mezzi tecnici (videocamera, accessori, luci, microfoni, hardware e software per il montaggio e tutto quanto sarà necessario alla realizzazione del filmato), le risorse umane (troupe, personale vario, eventuali attori, eventuali speaker per la voce fuori campo e ogni altra figura necessaria per la realizzazione del filmato) sono di competenza e a carico dell'autore.

L'autore è responsabile dell'utilizzo delle musiche che deciderà di inserire, quindi sarà tenuto a dimostrare di possederne i diritti o comunque di essere autorizzato al loro utilizzo.

Il filmato oggetto del bando dovrà avere una durata compresa tra i 15 e i 30 minuti.

Esso dovrà essere sottoposto nella sua forma definitiva all'Istituto Campana entro e non oltre il 15 settembre 2013.

L'autore, che rimane proprietario del filmato, cede a titolo gratuito all'Istituto Campana per l'Istruzione Permanente tutti i diritti di utilizzo del filmato.

Art. 6. Obblighi dell'Istituto Campana

L'Istituto Campana verserà l'importo del premio di €1500 alla consegna del lavoro.

L'Istituto Campana si occuperà della diffusione/distribuzione del filmato nelle scuole, nei comuni o altre istituzioni interessate e più genericamente in tutti i luoghi e con le modalità che riterrà più idonee alla sua veicolazione.

In questo modo saranno dati visibilità e prestigio all'autore e si contribuirà alla conoscenza di ulteriori aspetti storico-culturali-ambientali del territorio osimano.

Art. 7. Tutela della privacy

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati richiesti dal presente bando, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.

ALLEGATO 1

Informazioni sull'argomento.

Villa Bonaccorsi (loc. Montegallo, Osimo)

Sul colle di Montegallo, lungo la strada che da San Biagio conduce ad Offagna, si erge, immersa in un grande parco, Villa Bonaccorsi, già appartenuta ai conti Soderini e ai Carafa d'Adria, oggi di proprietà privata e in corso di restauro.

Si tratta di un corpo di fabbrica centrale, eretto su preesistenze del XIII secolo, circondato da altre costruzioni. Vi soggiornò il capitano di ventura Boccolino di Guzzone, l'eroe osimano della Battaglia del Porco (1476), combattuta nei dintorni. Dopo alterne vicende nel 1592 la villa venne ceduta al Cardinale Antonio Maria Gallo, committente dell'omonimo palazzo nel centro storico di Osimo. Da qui il nome della villa, più conosciuta come Villa Montegallo.

Già dal 1750 gli eredi del Cardinale diedero il via ad ampie opere di ristrutturazione e tra il 1784 e il 1789 i lavori vennero assunti dall'architetto Andrea Vici, collaboratore di Luigi Vanvitelli, che avvalendosi dell'intervento dei fratelli Bibbiena per gli interni, trasformò la costruzione in sontuosa residenza. All'originario corpo centrale a pianta rettangolare in laterizio sono state aggiunte le quattro ali laterali ad andamento concavo. Sul fronte che guarda ad occidente un'elegante scalinata, ispirata a modelli neocinquecenteschi, definita dallo stesso Vici "a lumaca". Sul retro rivolto al mare, la facciata è provvista di un portico a tre arcate aperte su un articolato giardino all'italiana. Lungo il viale d'accesso sono distribuiti altri edifici (un romitorio, due magazzini, due oratori, un coffee house), secondo una disposizione, detta a "quinta", di ispirazione palladiana, tesa ad offrire una percezione di virtuale allungamento verso l'ingresso.

Bibliografia di riferimento:

F. Mariano, *Architettura nelle Marche. Dall'età classica al liberty*, Nardini 1996.

M.L. Polichetti (a cura di), *Andrea Vici architetto e ingegnere idraulico. Atlante delle opere*, Silvana Editoriale 2009.



Villa Leopardi Dittajuti (loc. Monte Santo Pietro di Osimo)

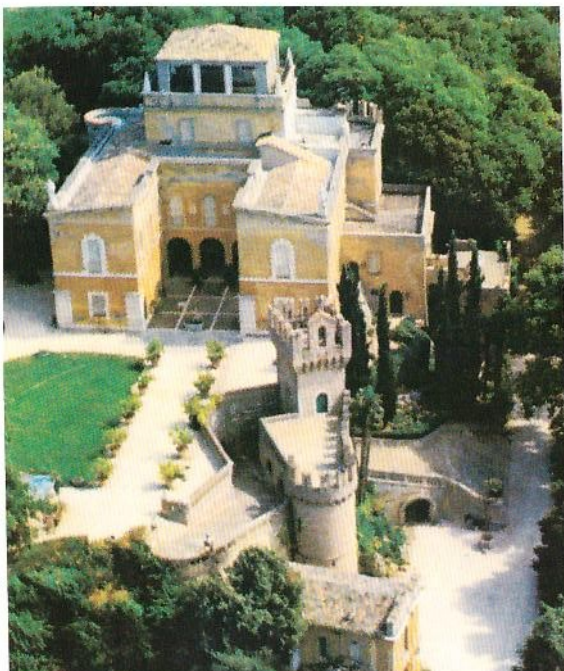
Sulla sommità del colle Monte Santo Pietro, lungo la strada che da Osimo conduce a Jesi (via Chiaravallese), si erge la villa dei conti Leopardi Dittajuti. In un'area occupata da un antico insediamento piceno, divenuta in età romana possesso della Gens Catinia, sorse in età altomedievale, probabilmente contro i Saraceni, il fortilizio di difesa ancora oggi perfettamente conservato. Nel 1261 passata di proprietà all'osimano Silvestro Guzzolini, santo fondatore dell'Ordine dei Silvestrini, la costruzione fu ampliata con l'edificazione di una chiesa intitolata a S. Pietro e di un monastero, esistito fino al XV secolo. Nel 1561 l'intero complesso venne venduto alla famiglia Sinibaldi che lo trasformò in villa e lo cedette nel 1842 al conte Dittajuti il quale, a sua volta, nel 1861 lo trasmise in eredità al conte Giulio Leopardi, il cui casato, mantiene ad oggi la proprietà della villa.

L'aspetto attuale della villa si deve ai lavori di ristrutturazione eseguiti nel 1947 a seguito dei gravi danneggiamenti bellici subiti. L'edificio, distribuito su due piani, presenta un fronte rivolto a oriente, scandito al piano terra da un portico a tre arcate, ripreso nelle finestre del piano nobile, sovrastato da una torretta a belvedere. Ai fianchi della facciata si aprono due possenti corpi di fabbrica, protesi a formare un'elegante corte d'ingresso. Sul lato sinistro del retro si erge ancora l'antico torrione medievale al quale è stata fatta corrispondere simmetricamente, sulla destra, una costruzione identica.

All'interno, nella Sala delle Armi, sono custoditi numerosi reperti bellici in uso all'esercito pontificio durante la battaglia di Castelfidardo (18 settembre 1860) che segnò l'adesione di Osimo al Regno d'Italia. La villa è passata alla storia per essere stata scelta come sede delle firma del Trattato di Osimo, stipulato tra l'Italia e la Jugoslavia nel 1975.

Bibliografia di riferimento:

S. Giustini, *Antiche ville della Provincia di Ancona*, Falconara 1985.



Villa Simonetti (fraz. San Paterniano di Osimo)

Sempre lungo la strada per Jesi, in prossimità della frazione di San Paterniano, si trova, in posizione sopraelevata ed esclusa alla vista da una fitta boscaglia, Villa Simonetti, imponente corpo di fabbrica (XVII-XVIII secolo), distribuito su tre piani e terminante ai lati con quattro torrette. Sul fronte, all'altezza del piano nobile, sono contenute entro nicchie sei statue in marmo a soggetto mitologico; la prima a destra è sovrastata da un'originale meridiana. All'ultimo piano, entro una fascia compresa tra due sopraelevazioni, compare il motto del casato GENS DOMINATA PER ANNOS. Il retro dell'edificio, difforme dalla facciata, segue il progetto iniziale (metà del '600) della costruzione come casina di caccia e, solo in un secondo momento, assunta ad abitazione di rappresentanza.

Intorno alla villa si estende un vasto bosco, con piante secolari tra le quali è degno di nota un cedro di circa 230 anni (alto 20 metri, circonferenza tronco 6 m.), esemplare unico di ibrido tra un cedro del Libano e uno atlantico.

Bibliografia di riferimento:

S. Giustini, *Antiche ville della Provincia di Ancona*, Falconara 1985.



L'autore dovrà valorizzare, con originalità e creatività, le dimore storiche sopracitate, raccontandone la storia e le vicende costruttive ed evidenziandone le peculiarità architettoniche, storico-artistiche, naturalistiche e ambientali e la localizzazione geografica in rapporto al territorio circostante.

Per Villa Bonaccorsi e Villa Simonetti sono consentite le riprese degli esterni; per Villa Leopardi Dittajuti le riprese degli esterni e della Sala delle Armi.

Per approfondimenti, notizie utili ed informazioni contattare:

GIULIA LAVAGNOLI
giulia@istitutocampana.it

SILVIA DOLCI
silvia@istitutocampana.it

Tel. 071714436